

EMILIO SERENI (Roma, 1907-1977)

Emilio Sereni, nato a Roma nel 1907 e morto nel 1977, fin dalla fine degli anni Venti fu uno degli esponenti comunisti più attivi nella lotta antifascista in Italia e poi in Francia, e per questo incarcerato dal 1930 al 1935 e poi dal 1943 al 1944. Fu tra i protagonisti della Resistenza e della Liberazione di Milano e Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia. Dopo la guerra, diventò membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente; Ministro dell'Assistenza Postbellica e dei Lavori Pubblici tra il 1946 e il 1947, è stato poi Senatore e Deputato fino ai primi anni Settanta.

Nel 1955 fu Presidente dell'Alleanza dei Contadini - oggi Confederazione Italiana Agricoltori - e diresse dal 1966 alla morte la rivista *Critica Marxista*. Con i suoi numerosissimi studi, Emilio Sereni ha fornito un grande contributo di elaborazione teorica e di ricerca empirica alle più diverse scienze storico-sociali, da lui affrontate con rigore di metodo e di contenuti. Negli anni Settanta egli affidò il proprio patrimonio librario, documentario e archivistico all'Alleanza Nazionale dei Contadini e alle cure dell'Istituto Cervi, della cui nascita fu promotore.



Emilio Sereni tiene per mano la figlia Anna nel giardino di casa



Iconografia e storia del paesaggio. Opinioni a confronto (Giacomo Polignano)

All'atto della pubblicazione, nel 1961, la *Storia del paesaggio agrario italiano* viene recensita da diversi studiosi e suscita nei lettori contemporanei reazioni diversificate, in prevalenza positive, se ne discute tuttavia l'opzione metodologica sperimentata, proponendo considerazioni di merito. Una eccitante novità...preziosismi culturali... costruzione molto pretenziosa...sono alcune opinioni sull'opera.



Emilio Sereni e i quadri ambientali della pianura emiliana (Stefano Piastra, Fiorella Dallari)

L'importante ruolo delle sistemazioni culturali e dei grandi lavori di regimazione idraulica e di bonifica della pianura emiliana all'interno dell'opera sereniana. I corposi studi sul paesaggio della "pianata": un sistema di ascendenza remota, dominante tra età moderna e prima metà del Novecento. La risicoltura e la cooperazione. Il mondo bracciantile e l'impegno politico.



Emilio Sereni geografo: il paesaggio mediterraneo tra fuoco, terrazze e giardini (Federico Ferretti)

Un transfert interculturale e interdisciplinare per la lettura del paesaggio contemporaneo. Terrazze, storia della vite e comunità antiche: gli studi di Sereni sul paesaggio mediterraneo partono dall'antichità greca e romana, per la quale uno dei principali riferimenti è il geografo francese Roger Dion, autore di una delle più importanti storie del paesaggio rurale francese.



Le relazioni città-campagna in Storia del paesaggio agrario italiano (Chiara Visentin)

La formazione marxista di Emilio Sereni per un valore di reciproca evoluzione di città e campagna. Una continuità e discontinuità dello sviluppo storico nella relazione tra due elementi che si definiscono per il loro intenso rapporto, intrecciando le relazioni sociali della società umana.



La Liguria: una regione laboratorio per Emilio Sereni (Carlo Alberto Geminiani)

Paesaggi come palinsesti. La ricerca sui paesaggi protostorici. Un laboratorio per l'osservazione sul terreno: la Liguria. La straordinarietà delle fonti e i lunghi studi convincono Sereni nella scelta della regione affacciata sul Mar Ligure per una densa indagine che procede a ritroso, fino al costituirsi delle comunità paleo-liguri. Sereni: la passione per la fotografia.

I caratteri originali della storia rurale italiana: dalle Annales a Gambi a Sereni, a oggi (Bruno Vecchio)

Ricerare una tipologia strutturale nella Storia di Emilio Sereni. Le strutture agrarie appoderate dell'Italia comunale. Le strutture della grande azienda capitalistica padana. Le strutture agrarie stabili a piccola e media conduzione del centro-sud. Le strutture del latifondo signorile. Le strutture del latifondo contadino. Le strutture del giardino mediterraneo.



Dal paesaggio agrario al patrimonio rurale: le nuove fonti (Roberta Cevasco)

Nuove fonti per la storia del paesaggio rurale. Dal paesaggio agrario al "Catalogo nazionale dei paesaggi rurali": orti e alpeggi. Un terreno perduto: le osservazioni di Emilio Sereni in Liguria negli anni '50. L'aiuto dell'analisi stratigrafica del suolo.



Nato a Roma il 13 agosto 1907, da una famiglia di universitari (Massimo Quaini)

La mancata carriera universitaria. Il curriculum. Le pubblicazioni. Le lettere: un patrimonio scientifico lasciato da Sereni che tuttora fertilizza la ricerca in molti settori disciplinari. L'eredità irrinunciabile del riconosciuto valore innovativo della produzione scientifica di un politico che mai smise di studiare e di uno studioso che mai cessò di impegnarsi in prima persona.



Il Risorgimento di Emilio Sereni (Massimo Quaini)

Il discorso di Emilio Sereni per la commemorazione di Carlo Pisacane il 30 giugno 1957 nella piazza di Sanza. Il capitalismo nelle campagne o la mancata rivoluzione agraria: la questione nazionale o dell'Unità, la geograficità della questione meridionale, la questione agraria e della modernizzazione del paese. La terra a chi la lavora.



Oltre l'immagine. La molteplicità delle fonti nella storia del paesaggio agrario italiano (Luisa Rossi, Leonardo Rombai)

Una enorme e variegata quantità di fonti ... per un «sommaro giro d'orizzonte» spazio-temporale nei paesaggi della penisola italiana. Il caso del bel paesaggio toscano di cui Emilio Sereni ricostruisce la storia, facendone un modello metodologico di uso delle fonti.

